



**Campo Catino: 18 km di salita interminabile**

## La tappa delle sorprese

**Faggiani, Nardi, Iannicelli e De Angelis: grandi!**

**Vincono F. Ungari, Nardi&C. Piccioni, Cardiello e Carrino**

### Scauzzone di giornata:

Nessuno si è meritato la segnalazione.

#### Classifica:

**LOLLI 11, RUSSO 5, F. UNGARI, SCATTEIA 2, BUCCI, MAZZI, BUF. SPIAGGIA, BUC-CILLI, B. BILL, BUF. RAGIONIERE e ROMAGNOLI 1.**

### Trofeo Bufeloce e Bufasola

|                 |    |
|-----------------|----|
| Bufalo d. Nord  | 90 |
| BufaLovino      | 90 |
| Max Bufalonen   | 84 |
| Buf. Ragioniere | 74 |
| Buf. Misterioso | 60 |
| Bufalo Bill     | 50 |
| Buf. d Spiaggia | 40 |
| Nonno Bufalo    | 30 |

Campo Catino - E' stata una tappa di grande ciclismo nobilitata da una salita di tutto rispetto: ben 18 km per un dislivello di quasi 1200 m. dopo aver valicato il Passo della Cimetta per un dislivello totale, a fine giornata, di circa 2200 m. Come vedremo e' stata anche la giornata dei risultati a sorpresa.

In E1 si è imposto ancora Fabio Ungari che conferma di essere al momento il più forte del gruppo. Alle sue spalle una delle sorprese della giornata: un grande Faggiani conquista un'ottimo secondo posto davanti addirittura a BufaLovino ed a Gentili.

Grande sorpresa anche in E2: vittoria pari merito tra C. Piccioni ed un sorprendente Nardi! Bravo Luigi, un risultato di prestigio giunto inaspettato! Ottimo terzo posto per Buccilli davanti un sempre volenteroso Samek ed un Ferioli sempre presente ma un po' sceso di forma.



Luigi Nardi.

In A1 ancora lui: Faina Cardiello! Vince ancora, però questa volta con fatica. Infatti, sulla lunga salita finale, temendo di essere ripreso, è stato visto voltarsi numerose volte. Vittoria importante che gli permette di conquistare il comando della classifica di categoria ai danni del suo Capitano Silvestri giunto secondo insieme ad un eccezionale Iannicelli, con solo 1min25 di ritardo. Il risultato di Iannicelli, su una salita così impegnativa, è un altro segnale importante di

giornata: continuando così da lui ci si può attendere presto una vittoria di tappa. Solo quarto Fiammenghi con un distacco significativo, seguito da Buf. Ragioniere ed E. Piccioni molto attaccati. Ultimo Tomei, nuovo del gruppo, che ha fatto il percorso più breve.

Infine in A2 (che ha seguito un percorso abbreviato con partenza da Arcinazzo anziché da Subiaco) vittoria meritata per Carrino davanti un fantastico De Angelis che ottiene, finalmente, un sorprendente secondo posto! Complimenti a Bruno autore, sulla lunga salita, di una rimonta incontenibile che lo ha portato a recuperare e superare, uno ad uno, tutti gli avversari eccetto il vincitore. Solo terzo un affaticatissimo Gobbi giunto davanti al Presidente.

Continua a pag. 4

## Speciale GF Pinarello - 7<sup>a</sup> prova del PRESTIGIO

# 7 su 7, è Prestigio!

## Bufalo d Nord e Buf. da Spiaggia a Treviso conquistano lo storico scudetto del Prestigio 2006

Treviso – Con la GF Pinarello, 7<sup>a</sup> prova del Prestigio, Bufalo del Nord e Bufalo da Spiaggia hanno portato a termine il brevetto del Prestigio 2006 con 2 prove di anticipo e hanno quindi conquistato il diritto di fregiarsi del celebre scudetto.

La prova trevigiana era particolarmente temuta alla vigilia per la sua lunghezza e soprattutto per il caldo umido asfissiante che ogni anno la contraddistingue. Alla fine c'è stata la lunghezza (oltre 200 km), si è sentita anche l'altimetria (circa 3000 m. di dislivello anziché 2400 come dichiarato dall'organizzazione) ma non c'è stato il caldo umido tanto temuto. Umidità nella norma (fatto insolito per queste zone),



temperatura intorno ai 22°C per tutta la mattinata con cielo coperto. Solo nel pomeriggio, con il sole, si è raggiunti e superati i 30°C.

Il percorso, variato rispetto agli anni scorsi, era descritto come il più duro di sempre. Dopo circa 25km di pianura fatti a tutta, si è affrontata la salita di Passo S. Boldo e poi il Nevegal, le due asperità più importanti di tutta la GF. Altitudine modesta (il punto più alto del percorso, il Nevegal, è a 1030m) ma, dopo 90km, si erano già fatti 2000m di dislivello. Il San Boldo è una salita di 7 km, con 18 tornanti numerati in decrescenza che si arrampica su un costone roccioso impervio, pedalabile, solo a tratti molto

### IL CAMMINO DEI PRESTIGIOSI

| <i>Data</i>   | <i>GF</i>               | <i>KM</i><br><i>(reali)</i> | <i>Dislivello</i><br><i>(rilevato)</i> | <i>MAX</i><br><i>pendenza</i> | <i>tempo</i><br><i>PIETRANGELI</i> | <i>tempo</i><br><i>MAZZALUPI</i> |
|---------------|-------------------------|-----------------------------|--|-------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| 2 aprile      | SELLE ITALIA (Cervia)   | 152,0                       | 2244                                   | 16                            | 6.17.40                            | 6.17.41                          |
| 23 aprile     | COSTA SMERALDA (Olbia)  | 152,5                       | 2240                                   | 12                            | 5.51.06                            | 5.51.05                          |
| 1 maggio      | DIECI COLLI (Bologna)   | 156,2                       | 2814                                   | 19                            | 6.43.27                            | 6.43.28                          |
| 21 maggio     | NOVE COLLI (Cesenatico) | 200,7                       | 3681                                   | 15                            | 9.43.25                            | 9.44.48                          |
| 18 giugno     | CAMPAGNOLO (Feltre)     | 201,3                       | 4375                                   | 14                            | 10.11.29                           | 10.11.29                         |
| 2 luglio      | M. DOLOMITI (La Villa)  | 138,1                       | 4057                                   | 13                            | 8.14.43                            | 7.38.23                          |
| 16 luglio     | PINARELLO (Treviso)     | 202,8                       | 2941                                   | 13                            | 8.13.08                            | 8.13.06                          |
| <b>TOTALI</b> |                         | <b>1.203,6</b>              | <b>22.352</b>                          | <b>19</b>                     | <b>55h14.58</b>                    | <b>54h40.00</b>                  |



Bologna – Mazzalupi e Pietrangeli all'arrivo della Dieci Colli, 3ª prova del Prestigio 2006

ripida, con diverse gallerie scavate nella roccia. Durante la discesa dal S. Boldo, su una stradina molto stretta, in mezzo al bosco, c'è stato il pericoloso (forse è più appropriato definirlo pazzesco) sorpasso delle auto in testa della gara sul percorso corto. La successiva ascensione al Nevegal (15 km) è stata più impegnativa: dopo un primo tratto ripido, 6 km facili e poi il tratto duro con pendenze sempre tra il 10 ed il 12%. Prima dello scollinamento la salita si è fatta meno dura con due tratti molto suggestivi di sterrato in mezzo ai boschi. Dopo il Nevegal una lunga discesa e lunghi tratti in salì e scendi intorno il lago di S. Croce e poi anche attraverso il centro storico di Vittorio Veneto. Prima dell'arrivo ancora tre

piccoli ostacoli: la sella di S. Lorenzo, la salita di S. Pietro di Felletto (pedalabile) ed il celebre e temuto Montello al km 175: 3km e mezzo ripidi di cui 1km e mezzo sempre oltre l'11% (con una punta max del 13%). Dopo di ciò la discesa, 25 km di pianura (fatti insieme al gruppo della squadra Pinarello) quindi l'arrivo e la gioia per l'obiettivo raggiunto, celebrato molto sobriamente con l'arrivo abbracciati, braccio al cielo (con lo speaker a sottolinearlo) e con 3 fette di cocomero (neanche troppo fresco).

La GF Pinarello è una GF

## GF PINARELLO

### ORDINE DI ARRIVO E TEMPI

**LUNGO - 209 km: (1237 arrivati):**

| pos. | atleta             | tempo   | media | pos. ctg |
|------|--------------------|---------|-------|----------|
| 1    | <b>PUGACI</b>      | 5.20.25 | 39,05 | 1        |
| 1078 | <b>MAZZALUPI</b>   | 8.13.06 | 25,26 | 79/85    |
| 1079 | <b>PIETRANGELI</b> | 8.13.08 | 25,26 | 195/216  |

che tecnicamente si differenzia dalle altre disputate: tolte le due asperità citate, è un percorso fatto di continui salì scendi in cui è vitale mantenersi in gruppo per sfruttare la ruota di chi è davanti. Difficile amministrarsi non sapendo ogni volta quanto lunga sia la salita che si sta affrontando e dovendo necessariamente evitare di perdere le ruote del gruppo di cui si fa parte.

Buono il giudizio sull'organizzazione anche se facilitata dal numero dei partecipanti non pari a quello di altre manifestazioni: ristoranti adeguati, strade in buono stato, per lunghi tratti molto strette, con traffico quasi assente. Paesaggio a tratti gradevole, meglio del previsto.

Infine lo spazio per una nota simpatica: fare il Prestigio significa partecipare a GF affollate, sparse in tutta Italia. Ebbene è stato sorprendente quanto spesso capitasse di vedere le stesse facce, gli stessi personaggi. Con alcuni è stato divertente fare la conoscenza. Altri invece, per un motivo o per un altro, sono diventati dei veri e propri personaggi. Qui mi piace ricordare qualcuno di loro tipo Laura di Foligno (una ragazza con una forza di volontà incredibile), "quello di Gorgonzola" (celebre per il sudore che emanava un forte odore nauseabondo, impossibile stargli a ruota!), il gruppo di Morlupo (caciaroni dappertutto, anche sul Manghen!!), le incredibili ragazze londinesi come ad esempio la mitica Jennifer del Giau (l'angelo custode di Bufalo del Nord su quella salita), e poi lui, la tortura di Bufalo del Nord, l'uomo impossibile, superato dovunque, migliaia di volte perché non si fermava mai ai ristoranti e che addirittura è arrivato prima alla Pinarello: Santo D'Italia: un nome, un programma.

## DALLA PRIMA:

### La tappa delle sorprese

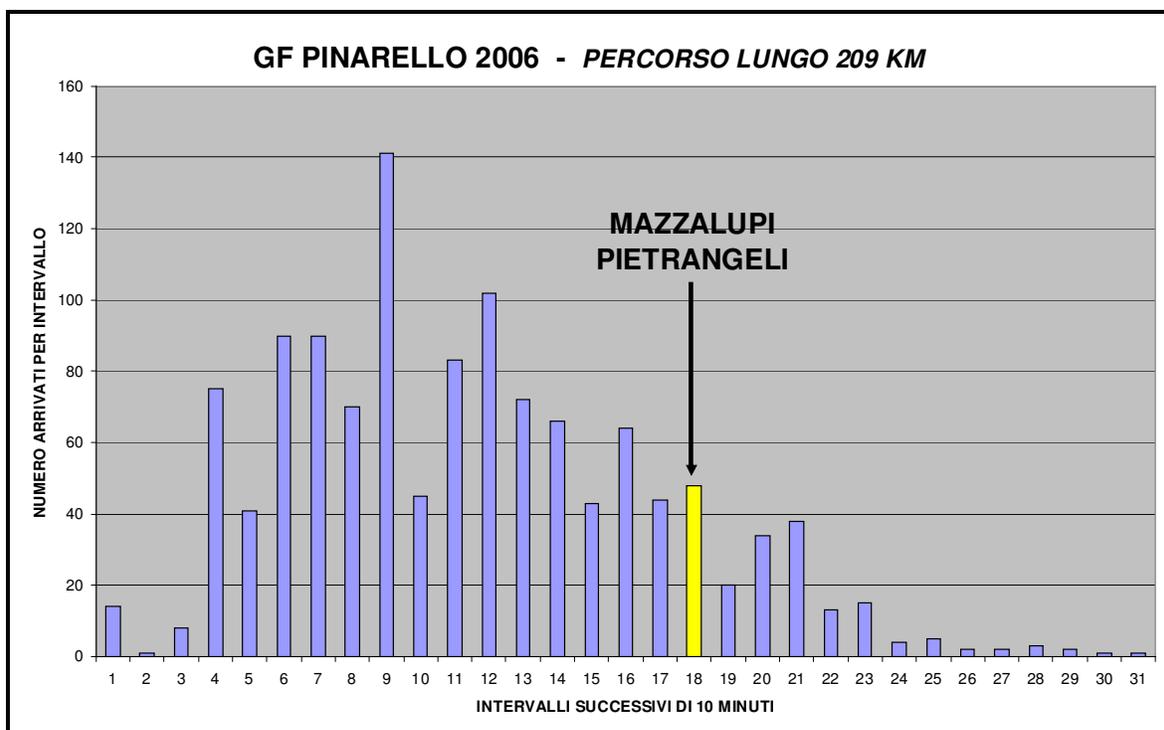
Con la tappa di Campo Catino si chiude la prima parte della stagione; si riprenderà a settembre quando, come tutti gli anni, sarà interessante scoprire i nuovi rapporti di forza nelle varie categorie. In tutte le categorie, con 8 tappe ancora da disputare, la lotta per la vittoria è ancora aperta. In E1 C. Ungari è in testa seguito da BufaLovino a 12 punti e dal campione Ruggeri a 36. Più indietro F. Ungari ma, continuando a vincere, potrebbe tornare in corsa. In E2 C. Piccioni comanda la classifica con soli 3 punti di vantaggio su Bertolini, 19 su Bucci e 27 su Petella (quest'ultimi, però, hanno una prova valida in meno).

In A1 comandano i Lupi: come detto primo è Faina Cardiello seguito da Silvestri a 12 punti e da E. Piccioni che, con 63 punti di ritardo, sembrerebbe tagliato fuori.

In A2 invece è lotta a 3: in testa c'è Carrino, secondo Gobbi a 8 punti, terzo Bicocchi con 39 punti di ritardo e 2 prove in meno.

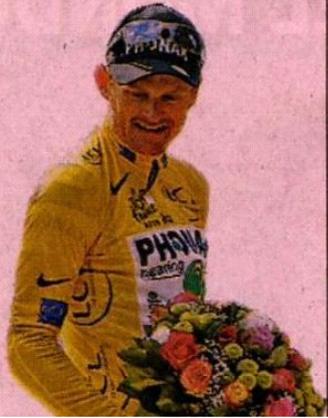
In Combinata comanda sempre Silvestri, seguito da E. Piccioni e Carrino, mentre la classifica a squadre è dominata dai Lupi con largo margine su Bufali, Koala e Giaguari che a settembre si giocheranno le altre due posizioni del podio.

## L'angolo dello statistico - GF Pinarello



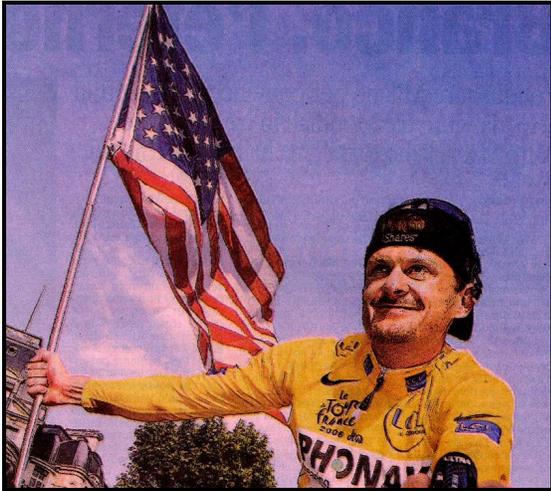
## TOUR DE FRANCE

Parigi ancora  
all'americana  
Landis è il re  
Cunego  
il principino



### LA CLASSIFICA FINALE

1. Floyd LANDIS (Usa, Phonak), km 3657,1 in 89.39'30", media 40,784 km/h;  
2. Oscar PEREIRO (Spa, Caisse d'Epargne-Illes Balears) a 57";  
3. Andréas KLÖDEN (Ger, T-Mobile) a 1'29";  
4. Sastre (Spa) a 3'13"; 5. Evans (Aus) a 5'08"; 6. Menčov (Rus) a 7'06"; 7. Dessel (Fra) a 8'41"; 8. Moreau (Fra) a 9'37"; 9. Zubeldia (Spa) a 12'05"; 10. Rogers (Aus) a 15'07"; 11. Schleck (Lux) a 17'46"; 12. **Cunego a 19'19"**; 13. Leipheimer (Usa) a 19'22"; 14. Boogerd (Ola) a 19'46"; 15. Fother (Ger) a 19'57"; 16. **Cacchioli a 21'12"**;

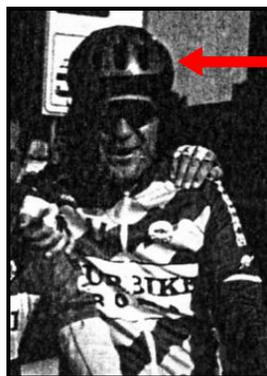


Lo choc prima ancora del via da Strasburgo: fuori Basso, Ullrich, Vinokourov e Mancebo

L'Italia chiude con il successo di Tosatto a Macon, la maglia bianca di Cunego e quattro secondi posti



## Indovina chi è!



IL FAMOSO  
CIMELIO



Il personaggio della settimana scorsa era **Fabio Ungari!!**

Due erano gli indizi che Vi potevano aiutare: per primo il famoso *cimelio* (grazie al quale ha anche preso un punto scauzzone) che lui si ostina ad indossare ancora oggi in luogo del casco (è lo stesso dal 1994, si vocifera sia un oggetto di famiglia che si tramanda di generazione in generazione dal 1729). E poi, nella seconda foto pubblicata nel numero precedente, era ritratto accanto a suo fratello Claudio facilmente riconoscibile.

Per l'estate un riconoscimento più facile: **chi è il personaggio ritratto nella foto a sinistra?**



## *L'occhio del Presidente*

Con Campo Catino si è conclusa la prima parte del programma Turbike 2006. Questa tappa concludeva il "Trittico" della montagna che comprendeva anche il Terminillo e Monte Livata, insomma le nostre Dolomiti! Penso che pochi gruppi ciclistici possano vantare un così vario programma ciclistico durante l'arco dell'anno. Il percorso della tappa è stato splendido ed io lo ricordavo così, solo che non ricordavo la durezza e la lunghezza della salita di Campo Catino! Giornata meravigliosa e panorami immensi si sono aperti davanti a noi, eroi di questa fantastica scalata! per l'esattezza in 25 siamo partiti da Subiaco mt. 400 (gli A2 invece dagli altipiani di Arcinazzo) pedalando subito in salita per raggiungere gli Altipiani di Arcinazzo e mt. 850 e quindi scollinare la "Cimetta" mt. 1050; poi un pò di discesa fino a Guarcino mt. 625 e di qui si è

iniziata la lunga ascesa 18 km. fino a Campo Catino mt. 1800. Complessivamente 2200 mt. di dislivello scalati ma 1800 solo nell'andata di circa 50 km. Il primo a raggiungere la vetta è stato Fabio Ungari con il tempo di 2h 39' ma avrebbe potuto fare meglio qualora fosse stato impegnato più seriamente! Possiamo quindi riconoscere in Fabio Ungari il futuro leader del gruppo Turbike (altri permettendo) visto i risultati ottenuti a Rocca Massima, Monteflavio, Guadagnolo, Dolomiti e Campo Catino. Lo abbiamo visto in difficoltà solo a Muro Pizzo dove peraltro è arrivato terzo. Comunque, per la "leadership" bisognerà aspettare le nove tappe della seconda parte e chissà quali altre sorprese ci riserverà questo "Turbike 2006"! Ma tornando a Campo Catino, dietro al grande Fabio abbiamo visto un emergente Faggiani che ha ripreso e staccato il forte Lovi-

no! Nella "E2" è volata fra Nardi e Piccioni Claudio (foto-finish dice ex-equo), mentre in "A1" Cardiello precede di circa 1' la coppia Silvestri-Iannicelli. In "A2" rivincita di Carrino che stacca di 5' il suo rivale Gobbi e si riprende il primato in classifica! Molto bene De Angelis che arriva secondo a circa 3' ma che accende un'altro campanello di allarme...ci sono anch'io!!! Ora la pausa delle vacanze potrebbe servire per migliorare la forma di qualcuno, riposare e ricaricare le batterie per qualche altro; vedremo a settembre per la "rentrée" fissata ad Orvinio!

Buone vacanze e forza col Turbike!

Marcello Cesaretti

*Piccola umanità distillata dallo Scauzzone D'oro 2005*

*(Raccolta di aforismi edificanti per i Duri Ciclisti TURBIKERS curata da Claudio Scatteia)*

**L'uomo incapace di rabbia è incapace di bontà . ( Henry Ward Beecher)**

**Adulto ? Mai. (Pier Paolo Pasolini)**

**Prima di prendere moglie apri bene gli occhi, dopo chiudene uno. (Benjamin Franklin)**